



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Autorizzazioni e Valutazioni ambientali

Via Mantova, 16 - 38122 Trento
Tel. 0461/497700 - Fax 0461/497757
mail: serv.autvalamb@provincia.tn.it
pec: serv.autvalamb@pec.provincia.tn.it

AL
SERVIZIO EUROPA
SEDE

Trento, 21 NOV. 2014'

Prot. n. S158/2014/621332/17.6

OGGETTO: Procedimento di valutazione ambientale strategica VAS-2014-08.
"Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 – 2020"
Strutture proponenti PAT – Servizio Europa.
Osservazioni.

Con riferimento alla nota prot. n. 620463 di data 21 novembre 2014, nell'ambito del processo di valutazione ambientale strategica inerente il Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 – 2020, si trasmette il parere relativo al Rapporto ambientale, già discusso in fase preparatoria sulla base delle nostre osservazioni espresse in merito al Rapporto preliminare.

Gli obiettivi tematici individuati nel PO FESR della Provincia di Trento sulla base delle indicazioni fornite nel Regolamento UE n. 1303/2013 e, a livello nazionale, nell'accordo di partenariato, sono i seguenti:

- Asse 1: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
- Asse 2: Accrescere la competitività delle PMI
- Asse 3: Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori.

Nel Rapporto ambientale vengono messi in evidenza i possibili impatti ambientali connessi all'applicazione del programma, sviluppando l'analisi con riferimento alla necessità che le strategie proposte, almeno per quanto riguarda gli Assi 1 e 2, si muovano nel quadro della Smart Specialisation strategy, che individua quattro macro-ambiti specifici: "Qualità della vita", "Energia e ambiente", "Agrifood" e "Meccatronica".

I temi trattati nel Rapporto ambientale si considerano, nel complesso, esaustivi, mentre nel dettaglio dei contenuti si sono rilevate alcune criticità in riferimento alle quali si riportano in sintesi le seguenti osservazioni con particolare riferimento ai capitoli 8 (Analisi di coerenza esterna), 11 (Indirizzi e criteri ambientali per l'attuazione del PO FESR) e 12 (Progettazione del sistema di monitoraggio ambientale).

ANALISI DI COERENZA ESTERNA

Relativamente all'analisi di coerenza esterna si sottolinea che sarebbe opportuno includere specifiche considerazioni in merito alle relazioni tra il PO FESR e gli altri piani e programmi provinciali, come enunciato nella frase introduttiva del capitolo 8 stesso. Nell'elaborato in esame invece si è scelto di sviluppare l'analisi di coerenza esterna solo con riferimento alle strategie del P.A.S.S.O., mentre gli agganci alla restante pianificazione territoriale e di settore della Provincia si ritrovano più avanti, nel capitolo 11, relativo ai criteri ambientali per l'attuazione del PO. Tale scelta può essere ritenuta accettabile alla luce della natura strategica del PO FESR, in ragione della quale il dettaglio delle valutazioni di coerenza dei singoli interventi ammessi a finanziamento con la pianificazione provinciale è rimandata alla fase di attuazione del PO FESR stesso. Si suggerisce tuttavia di giustificare tale scelta esplicitando, già nel capitolo 8, il rimando al capitolo 11 e sottolineando in quest'ultimo la necessità che i criteri per la selezione degli interventi siano tali da orientare la scelta verso obiettivi di coerenza con la pianificazione provinciale, oltre che verso obiettivi di sostenibilità.

INDIRIZZI E CRITERI AMBIENTALI PER L'ATTUAZIONE DEL PO FESR

Si ritiene di condividere l'impianto generale del capitolo 11 purchè la definizione dei criteri in fase attuativa recepisca con maggior dettaglio e completezza le indicazioni fornite nei Piani di settore, eventualmente avvalendosi anche della collaborazione delle Strutture provinciali competenti nelle diverse materie per individuare ed evitare gli eventuali fattori di contrasto con la pianificazione settoriale. In riferimento a questo aspetto si suggerisce di sottolineare nel documento la natura generale e non esaustiva dei criteri descritti nel cap. 11 (manca ad esempio un accenno alla mobilità su cui si potrebbero avere effetti indiretti negativi che vanno mitigati), rimandando alla fase attuativa per una definizione più specifica.

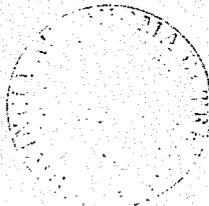
PROGETTAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Relativamente alla progettazione del sistema di monitoraggio, sebbene nel documento si dichiara che la stessa risulta ancora in corso, si ritiene utile riportare alcune osservazioni. Si rileva innanzitutto che, mentre per l'Asse 3 gli indicatori VAS risultano ben definiti, per gli Assi 1 e 2 gli indicatori ipotizzati non risultano idonei a definire il controllo degli impatti significativi sull'ambiente ma solo l'efficacia dell'attuazione degli interventi stabiliti dal Programma. In tal senso gli indicatori andrebbero meglio individuati con riferimento agli specifici interventi, eventualmente nella fase attuativa e con diretto coinvolgimento dei soggetti competenti in materia ambientale. Si ricorda infatti che la selezione e l'interpretazione degli indicatori vanno condotte in funzione dei temi e delle questioni ambientali e socio-economiche su cui il Programma può determinare eventuali impatti.

Così come per la definizione dei criteri ambientali per l'attuazione del PO, si sottolinea che la pianificazione settoriale provinciale rappresenta il riferimento principale per l'individuazione degli indicatori di monitoraggio.

Si evidenzia inoltre la necessità di individuare i soggetti responsabili della conduzione del monitoraggio ed i relativi strumenti finanziari necessari.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE
- ing. Giancarlo Ardente -

VT/tc